



Regione Lombardia

Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader

SCHEDA INIZIALE PROGETTO DI RICERCA

Comparto prevalente	FORESTALE
Titolo	Approcci innovativi per la valutazione della fornitura di Servizi Ecosistemici in Foreste Lombarde
Acronimo	USEFOL
Sintesi progetto a cura del Proponente	<p>L'abbandono gestionale di molte foreste italiane ha contratto il settore economico foresta-legno nazionale e causato problemi di sostenibilità economica, energetica e ambientale. La gestione attiva e sostenibile delle foreste forestale è fondamentale per garantire il soddisfacimento dei bisogni della società e, al tempo stesso, salvaguardare tutti i servizi ecosistemici forniti dalle foreste. Per valorizzare il sistema locale di imprese è necessario analizzare le differenti condizioni di convenienza per l'utilizzo della risorsa locale, con particolare riferimento alla filiera legno-energia.</p> <p>Al tempo stesso, gli impegni internazionali e la crescente sensibilizzazione dell'opinione pubblica conferiscono importanza alla funzione di mitigazione dei cambiamenti climatici da parte delle foreste. Assorbendo CO₂, queste sono potenzialmente in grado di generare crediti di carbonio, cioè unità virtuali permutabili tra acquirenti (soggetti economici interessati a neutralizzare le emissioni di CO₂ associate alla produzione di beni e/o servizi) e venditori (soggetti economici che "generano" crediti, ad esempio consorzi forestali). Ciascun credito promuove la mitigazione di 1 tonnellata di CO₂ immessa in atmosfera. Una seconda strategia per la mitigazione è la sostituzione di materiali o fonte energetiche ad alto tasso emissivo con i prodotti legnosi, la cui vita media deve ora essere conteggiata anche per gli obblighi di reporting climatico nazionali.</p> <p>Il Progetto si prefigge di realizzare un modello di calcolo basato su G.I.S., modelli di simulazione delle dinamiche forestali e sui database di Regione Lombardia per quantificare a livello di particella forestale la biomassa legnosa esistente, quella prelevabile a fini energetici, il carbonio stoccato e quello generabile nei prodotti legnosi che possano generare effetti di sostituzione. Il modello sarà realizzato utilizzando come Casi Studio la Valle Camonica e la Valtellina, con i seguenti 4 Obiettivi Generali: (1) stima della biomassa legnosa prelevabile dalle singole particelle forestali; (2) stima dei crediti di C potenzialmente generabili per il mercato volontario; (3) stima degli effetti di sostituzione di materiali carbon-intensive con biomassa legnosa; (4) previsione delle dinamiche di accrescimento forestale in funzione di modalità di gestione alternative e cambiamento climatico fino al 2050. I dati di input derivano sia da rilievi diretti in foresta, sia da Piani di Assestamento Forestali, spazializzati mediante remote sensing.</p> <p>I destinatari diretti dei risultati attesi (ambito regionale) sono: (1) Consorzi Forestali; (2) Enti Locali (Province, Comuni, Comunità Montane); (3) studi professionali di agronomi, forestali, architetti, ingegneri; (4) impianti di teleriscaldamento-cogenerazione. I destinatari indiretti dei risultati attesi (ambito regionale) sono: (1) associazioni di imprese boschive e di produttori di biomassa legnosa; (2) singoli cittadini. La realizzazione di tale modello di stima permetterà a amministratori locali e regionali e a tecnici responsabili di pianificazione forestale di definire bilanci "dinamici" del carbonio, comprensivi sia delle reali potenzialità selvicolturali, sia degli effetti di sostituzione di materiali C intensive con prodotti legnosi. Tale modello, inoltre, sarà fondamentale per analizzare l'impronta di carbonio di diverse alternative gestionali (dalla scala di comprensorio a quella regionale). Si forniranno ai destinatari e a tutti gli operatori di filiera indicazioni tecnico-operative e gestionali per minimizzare i costi di produzione della biomassa e per garantire un maggiore utilizzo delle</p>

	risorse locali, al fine di incentivare lo sviluppo di filiere corte foresta-legno. Contestualmente, la realizzazione di Linee Guida regionali per il calcolo di crediti di carbonio derivanti da gestione forestale sostenibile permetterà di (1) generare reddito per le aree svantaggiate; (2) promuovere la mitigazione delle attività produttive da parte di amministrazioni locali, enti e imprese; (3) costruire un modello generale di gestione del C dalla scala locale alla scala regionale (Banca Dati Crediti di Carbonio) ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità da parte di tutti gli operatori coinvolti.
Durata progetto (mesi)	36
Responsabile progetto	Prof. Renzo Motta (UniTo – DiSAFA); renzo.motta@unito.it
Responsabile scientifico	Prof. Renzo Motta (UniTo – DiSAFA); renzo.motta@unito.it
Collegamenti ad altri progetti	<p>1. Progetto Bionerwood, Finanziamento Regione Piemonte – UE. Progetto finanziato dalla Piattaforma Tecnologica Enernhy della Regione Piemonte (con collaborazioni interregionali con la Regione Liguria) e coordinato dal Dipartimento DiSAFA dell'Università di Torino che ha visto il coinvolgimento di Amministrazioni locali (3 comuni piemontesi e 5 comuni liguri) e partners industriali al fine di sviluppare e valorizzare una filiera locale per la gestione sostenibile della risorsa legno con valutazione delle potenzialità, economiche, sociali ed ambientali e di produzione di crediti di carbonio per il mercato volontario.</p> <p>2. Tavolo Tecnico del Carbonio della Regione Piemonte che ha visto la collaborazione tra Università di Torino – DiSAFA (Renzo Motta, Roberta Berretti, Giorgio Vacchiano), Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio (Franco Molteni, Guido Blanchard), Consorzio Forestale Alta Valle di Susa (Alberto Dotta, Lucia Caffo) SEACoop (Marco Allocco, Mauro Perino) Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Fernanda Giorda) e che ha portato alla pubblicazione Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 24-4638 L.r. 4/2009 e L. 221/2015 - Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte.</p> <p>3. Nucleo Monitoraggio Carbonio CREA - Consiglio nazionale per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Gruppo di Lavoro costituito da Osservatorio Foreste CREA (Consiglio nazionale per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), TeSAF (Università degli Studi di Padova), DiBAF, Università degli Studi di Viterbo) e in collaborazione con la Compagnia delle Foreste e la rivista Sherwood; si propone di analizzare e monitorare lo stato di avanzamento del Mercato volontario nazionale dei crediti di carbonio, con particolare riferimento ai progetti forestali di compensazione delle emissioni.</p>
Valore totale progetto €	430,579.40 €
Spesa a carico del bilancio regionale (€)	342,962.19 €
Compartecipazione (€; %)	87,617.21 € (20,35%)